

COMUNICATO STAMPA
**REALIZZATA DALL'ASSESSORATO AL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI PISTOIA LA PUBBLICAZIONE "PERCORSO
INTEGRATO PER LA RICOLLOCAZIONE LAVORATIVA DEI
SOGGETTI IN MOBILITA' "**

La Provincia di Pistoia, Assessorato al lavoro, ha recentemente realizzato la pubblicazione "Percorso integrato per la ricollocazione lavorativa dei soggetti in mobilità", dove si ricostruiscono tutto il percorso ed il metodo per la reintroduzione nel mercato del lavoro del soggetto in mobilità. La pubblicazione ha scopo divulgativo per gli addetti ai lavori, le parti sociali, ecc. Il testo infatti riporta tutte le informazioni circa l'approccio e la metodologia che il Servizio Lavoro provinciale porta avanti con questi lavoratori: l'individuazione delle loro caratteristiche professionali, la convocazione da parte dei centri impiego per prospettare l'offerta di corsi/percorsi formativi mirati all'assunzione (con incontri per colloqui di orientamento, bilancio di competenze), l'individuazione di aziende che hanno bisogno di competenze compatibili con quelle dei soggetti in mobilità, ed una verifica finale del percorso.

"Il fenomeno della mobilità del lavoro e dal lavoro - scrive il Dirigente del Servizio Lavoro e Politiche sociali della Provincia di Pistoia Mauro Gori nella presentazione della pubblicazione - sta assumendo un rilievo importante nell'ambito del mercato e richiede sempre di più politiche attive e interventi mirati e personalizzati per raggiungere con successo l'obiettivo di una ricollocazione lavorativa dei soggetti che vengono precocemente espulsi dai processi produttivi.

Si tratta di intervenire su soggetti adulti, talvolta "over 50" che hanno un notevole bagaglio di esperienza professionale alle spalle ma che proprio per questo presentano una scarsa flessibilità nei confronti di una diversificazione dei processi produttivi o dei prodotti.

Inoltre le singole storie di vita richiedono una analisi attenta delle situazioni per prospettare a ciascun lavoratore le opportunità che meglio si rapportano al proprio vissuto, alle propensioni individuali ed alle concrete possibilità di diversificare il proprio impegno lavorativo in altri contesti.

Per queste ragioni un intervento che si prefigga di realizzare un successo nella ricerca di un nuovo lavoro e di un "buon lavoro" deve essere ancorato a una strategia non casuale, a un approccio progettuale che delinei percorsi logici, azioni finalizzate, metodologie di intervento appropriate.

Occorre in definitiva procedere a una "modellizzazione" degli interventi di politica attiva che riguardano i lavoratori in mobilità, realizzando i giusti raccordi tra i servizi interessati, in particolare tra i servizi che si occupano di attività produttive, di politiche del lavoro e della formazione professionale.

In questo lavoro che presentiamo, a cui ha dato corpo l'impegno e l'intelligenza di uno stagista universitario del corso di laurea in "Relazioni Industriali e Gestione delle Risorse Umane", Sascia Grassi, è contenuta la sintesi di un lavoro di ricerca, analisi, definizione, e sintesi grafiche che possono consentire agli "uffici competenti" di avere un quadro di riferimento comportamentale per affrontare al meglio le situazioni complesse che pongono i processi di ricollocazione e riconversione produttiva e al tempo stesso il quadro delle opportunità potenziali che è possibile mettere in campo per affrontare il problema con qualche possibilità di successo.

Nello specifico l'azione cruciale di incrocio tra domanda e offerta di lavoro si ancora anzitutto su una piena disponibilità del lavoratore interessato, quindi su di una sua propensione "attiva" rispetto ad una nuova occupazione e poi su una efficace azione di orientamento che sia in grado, da un lato, di svolgere un puntuale bilancio delle competenze individuali e, dall'altro, una effettiva "promozione" delle opportunità lavorative, resa possibile tramite una visita diretta e su vasta scala di aziende interessate potenzialmente alla assunzione di lavoratori in mobilità, alle quali venga prospettata una giusta informazione sulle agevolazioni finanziarie e sulle competenze professionali di cui tali lavoratori sono portatori".

Per informazioni:

Centro Direzionale Servizio lavoro e politiche sociali

Via Zamenhoff 4 Pistoia

Tel. 0573 - 374823

Pistoia 6 settembre 2004